



Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale
Vinicio Ferracci, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Lionello Gandolfi,
Presidente Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Claudio Pezzi, Past President
Andrea Segrè, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Alberto Fontana, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Gino Martinuzzi, Consigliere
Marco Torsello, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 11 dell'Annata Rotariana 2010/11
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
Rotary Day	pag. 2
Curriculum Dott. Marchesini	pag. 3
Torneo di Burraco	pag. 3
La Venerina.....	pag. 3
RYLA.....	pag. 4
le conviviali	pag. 6
Riunione 24 gennaio	pag. 6
Riunione 31 gennaio	pag. 8
il gruppo felsineo	pag. 12

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatorepag. 11

le prossime riunioni

Lunedì 7 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con il Lions Bologna Galvani. Relatore: **Dott. Maurizio Marchesini**. Tema: "Quale futuro per le imprese bolognesi".

Lunedì 14 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Giovanni De Agostinis**. Tema: "Il cosmetico, un amico per la pelle".

Lunedì 21 febbraio, annullata e sostituita da:
Mercoledì 23 febbraio, ore 18,00, Aula Absidale di S. Lucia, con familiari ed ospiti. Interclub del Gruppo Felsineo. "3° Rotary Day: i Rotary Bolognesi per la sostenibilità ambientale". Seguirà buffet presso i locali del Liceo Galvani.

Lunedì 28 febbraio, ore 19,30, Sede via S. Stefano 43, per soli Soci. Relatori: i Soci **Prof. Gino Ghigi** e **Not. Giovanni Battista Sassoli**. Tema: "Relazioni sulle Commissioni del Club". Breve conversazione sui vini tenuta dal Socio **Rag. Giampietro Gamberini** dal titolo "Bianco o rosso?". Seguirà buffet con piccola degustazione.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

PROSSIMI APPUNTAMENTI

3° ROTARYday

I ROTARY DI BOLOGNA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Hanno sponsorizzato l'evento: Gruppo HERA S.p.A. – Beghelli S.p.A.

Con il patrocinio di: Alma Mater Studiorum, Università di Bologna – ENEA – Fondazione Marino Golinelli – Regione Emilia-Romagna – Provincia di Bologna – Comune di Bologna – Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom provincia di Bologna

Prosegue la tradizione dei Rotary Club bolognesi di festeggiare pubblicamente l'anniversario della fondazione del Rotary International sia per riaffermare i valori e i programmi locali e internazionali dell'Associazione che per approfondire un tema di interesse dell'attività rotariana. Questa terza edizione, che celebra il 106° anniversario, viene dedicata a un tema di grande interesse sociale e culturale: la sostenibilità ambientale. Un argomento che si rivolge al nostro presente ma ancor di più al futuro e alle nuove generazioni per le quali abbiamo il dovere di sviluppare una cultura volta ad assicurare lo sviluppo economico, sociale e ambientale della società preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali del Pianeta. L'obiettivo è di mantenere dunque uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi operante quindi in regime di equilibrio ambientale.

Il tema è collegato a diverse Vie di Azione rotariane, quali come mettere a disposizione le proprie professionalità per migliorare i rapporti e la comprensione fra i popoli e l'attenzione alle nuove generazioni, per cui saranno alcuni amici rotariani i principali protagonisti della tavola rotonda, a testimoniare importanti competenze anche in questa materia.

Per celebrare degnamente l'anniversario partendo dal concetto di "sostenibilità" come possibilità concreta di realizzazione dell'equilibrio delle tre "E": ecologia, equità, economia saranno brevemente trattati i temi della morale e dell'azione sociale rotariana per comprendere insieme la via da percorrere per preservare, nel rinnovamento, per una futura buona convivenza sociale i principi cardine del Rotary che sono la tolleranza, il rispetto, l'uguaglianza, il desiderio di pace.

PROGRAMMA

Lucio Montone: Saluto alle autorità e ai partecipanti

Italo Minguzzi: Il Rotary per la sostenibilità "etica"

Tavola Rotonda: LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - Conduce e coordina Paola Rubbi

- Giovanni Lelli: Lo scenario energetico

- Franco Casali: La scelta nucleare

- Luigi Bruzzi: Valutazione di impatto ambientale, gestione sostenibile dell'energia

- Andrea Segrè: Lezioni di ecostile

- Roberto Barilli, Claudio Galli: Un moderno sistema di gestione dei rifiuti: verso il recupero totale

- Marino Golinelli: La Fondazione Marino Golinelli per la promozione della cultura scientifica e tecnologica

- Proiezione del video "Amazonia" di Lucy + Orge Orta presentato in anteprima al Natural History Museum di Londra

- Paolo Malpezzi: Il servire rotariano

• Realizzazione di una pompa solare, a pannelli fotovoltaici, per acqua potabile e irrigazione, per un villaggio del terzo mondo con il contributo del libro del prof. Casali "Energia nucleare: una scelta etica e indifferibile. Ma le scorie radioattive?" ed. Clueb, Bologna (giugno, 2010).

• Progetti e riconoscimenti a favore delle scuole bolognesi

Consegna di Paul Harris Fellow

Alunni della Scuola elementare Bastelli: Un messaggio per un futuro sostenibile

Ore 21,00 Buffet nelle sale del Liceo Galvani

* * *



Conviviale 7 febbraio - Dott. Marchesini

In vista della prossima conviviale di lunedì 7 febbraio pubblichiamo il curriculum del relatore Dott. Maurizio Marchesini che tratterà il tema: "Quale futuro per le imprese bolognesi".

Maurizio Marchesini è il Presidente di Unindustria Bologna in carica per il biennio 2009-2011. E' stato eletto alla carica il 29 giugno 2009.

Classe 1955, Maurizio Marchesini è alla guida del Gruppo Marchesini, azienda leader nella fornitura di linee complete e macchine per il confezionamento farmaceutico e cosmetico.

Maurizio Marchesini dà inizio alla propria carriera imprenditoriale alla giovane età di ventidue anni accanto al padre Massimo, che da pochi anni aveva avviato nella cosiddetta "Packaging Valley" bolognese un'attività in proprio. Maurizio trasforma quella che era nata come attività artigianale in un'impresa che oggi è tra i protagonisti a livello internazionale nel settore del packaging, grazie a partnership, acquisizioni ed ad un'attenta azione di internazionalizzazione della distribuzione. Marchesini Group è presente in oltre 100 Paesi, con ricavi consolidati che nel 2009 hanno superato i 181 milioni di euro, di cui l'85% è realizzato all'estero.

Per quanto riguarda l'attività associativa, Maurizio Marchesini fa parte della Giunta di Confindustria. Nel biennio 2007-2009 è stato Presidente del Settore Metalmeccanico di Unindustria Bologna.

E' sposato ed è padre di due figlie: Valentina, 27 anni, e Gaia, 19.

* * *

Torneo di Burraco pro Amaci - Domenica 27 febbraio

Cari soci,

su richiesta del nostro Presidente e successivamente approvato dal consiglio direttivo, vi informiamo che domenica 27 febbraio alle ore 14.45 si svolgerà il torneo di burraco a favore di AMACI, associazione della quale è Presidente il nostro socio Redaelli, che affianca l'equipe medica e la struttura sanitaria pubblica che si prendono cura dei bambini. Il nostro Club partecipa al progetto di un fondo di solidarietà per assistere bambini provenienti da paesi per i quali non esiste "reciprocità" sanitaria.

Il torneo usufruirà della gentile collaborazione del nostro socio, Giovanni Battista Sassoli, come giudice di sala, ed avrà luogo presso il "Circolo Manzoni", in via Pezzana n° 8 a Bologna, luogo ad alcuni forse già noto poiché utilizzato dal RC Bologna Galvani per la realizzazione del torneo da loro organizzato lo scorso Novembre.

Durante lo svolgimento del torneo sarà a disposizione un buffet salato ma sarà ben accetta qualsivoglia prelibatezza dolce, magari anche preparata dalle Signore rotariane.

Il costo per la partecipazione al torneo sarà di 20,00 € pro-capite; ci auguriamo di avere una buona affluenza non solo dai soci del nostro Club ma anche da amici e conoscenti che magari fossero interessati a parteciparvi, soprattutto per passare un piacevole pomeriggio all'insegna della beneficenza e del divertimento.

Giorgia Magagnoli

* * *

La "Venerina di Palazzo Poggi" torna a casa dopo il restauro eseguito dall'Opificio delle pietre dure di Firenze

La statua in cera del celebre ceroplasta Clemente Susini (1754-1814) è una delle opere più pregiate delle collezioni del Museo di Palazzo Poggi. Grazie al un contributo di circa 15.000 euro dei 10 Rotary club dell'Area Felsinea e del Distretto 2070 è stato possibile realizzare l'intervento di restauro.

Il 26 gennaio 2011 si è tenuta una conferenza stampa di presentazione del restauro, a cui sono intervenuti Emilio Ferrari, Prorettore vicario e Direttore del Museo di Palazzo Poggi; Fulvio Simoni, Curatore delle col-



lezioni del Museo di Palazzo Poggi, Alessandro Golova Nevsky, Rotary Club Bologna Nord - Curatore del service; Paolo Malpezzi, assistente del Governatore del Distretto 2070.

La stampa e le emittenti televisive hanno dato ampio rilievo all'evento, anche in occasione della cerimonia di presentazione del restauro che si è tenuta Giovedì 27 gennaio 2011 alle ore 17.30 nell'Aula dell'VIII Centenario.

La cerimonia si è aperta, alla presenza di un nutrito numero di rotariani e di docenti universitari, con il saluto di Ivano Dionigi, Magnifico Rettore dell'Università di Bologna. Sono poi intervenuti Emilio Ferrari, Direttore del Museo di Palazzo Poggi; Alessandro Golova Nevski, Rotary Club Bologna Nord - Curatore del Service; Italo Minguzzi, Past Governor in rappresentanza del Governatore Distr. 2070; Chiara Gabbriellini, Opificio delle pietre dure. Ognuno degli intervenuti ha sottolineato l'importanza dell'operazione che restituisce ai musei universitari bolognesi un'importante testimonianza d'arte e di attività didattica in campo medico anatomico. L'Università ha in particolare sottolineato la sensibilità dimostrata dal Rotary nel finanziare questo restauro, che è stato ispirato dalla frequentazione che i volontari rotariani hanno avuto in questi anni con i Musei Universitari organizzando la visita di tanti studenti.

L'incontro si è concluso con la visita ai locali museali in cui è stata ricollocata la statua, affiancandola con un banner in cui è descritto il restauro e il contributo del Rotary.

La Venerina

La «statua di donna giacente», capolavoro del ceroplasta fiorentino Clemente Susini, pervenne a Bologna quando il Cardinale Gioannetti acquistò per l'Istituto delle Scienze l'intera raccolta scientifica di Lord Cowper, Principe di Nassau. Il 13 Dicembre 1790 essa era già esposta nel Museo assieme ad altre sette opere dello stesso Susini, tra le statue di Ercole Lelli ed i preparati dei coniugi Manzolini.

Clemente Susini, artista di spicco del momento, era riuscito ad infondere un fascino nuovo alla sua opera, reinterpretando la cera anatomica in chiave proromantica. Nelle morbide ed esatte fattezze della giovane donna, infatti, convivono Eros e Tanatos, opposti concetti che qui sono intrinsecamente uniti dal genio dell'artista precorritore dei tempi. Il motto nosce te ipsum, che sta alla base della ricerca anatomica, viene accostato al piacere puramente estetico; non ci si deve stupire, quindi, se la «statua di donna giacente» è chiamata Venere e se spesso, nel corso dell'Ottocento, essa sia stata paragonata alla Venere Medici, del III sec. a.C., conservata agli Uffizi. La grande fortuna di quest'opera è ben spiegabile in un periodo di ideale classico in cui la visione estetica dominante era quella levigata, sensuale e sottilmente seduttrice delle opere di Antonio Canova, come la Maddalena svenuta del 1814.

È TORNATA a casa la Venerina, la statua in cera del ceroplasta Clemente Susini (1754-1814), una delle opere più preziose delle collezioni del Museo universitario di Palazzo Poggi, il cui restauro, curato dall'Opificio delle Pietre dure di Firenze, è durato dieci mesi, assicurando il recupero dell'opera. Ad annunciare è stato il proretore vicario e direttore del Museo di Palazzo Poggi, Emilio Ferrari, che ha pubblicamente ringraziato i dieci Rotary club del Gruppo Felsino, e il distretto 2070, al cui esclusivo contributo, intorno ai 15 mila euro, si deve il restauro dell'opera, oggi di nuovo visibile nella teca della sala dell'anatomia, voluta da Benedetto XIV. La Venerina, che ha un valore di circa 800mila euro, è una delle repliche del modello originale, la Venere dei Medici, che Clemente Susini eseguì negli anni 1780-1782, sotto la guida dello scienziato Felice Fontana, prendendo spunto dall'omonima copia ellenistica di una scultura del IV secolo a.C. L'agonia della giovane donna,



L'OPERA La Venerina torna a Palazzo Poggi grazie al restauro del Rotary club

che porta nel ventre un feto, viene rappresentata con una particolare attenzione alla composizione dei dettagli esterni, come l'espressione del viso, colta nell'attimo in cui sopraggiunge la morte. Il torace e l'addome possono essere aperti, a dimostrarne l'uso scientifico, per permettere la scomposizione delle parti in modo da simulare l'atto della dissezione anatomica

rivelando tessuti, muscoli, ossa, organi, arterie, vene e cavità.

«L'intervento di restauro — ha sottolineato Fulvio Simon, curatore delle collezioni del Museo — è il primo e unico nel suo genere, con l'utilizzo di materiali sintetici carbonati e l'impiego anche di una Tac; un esempio da applicare per la conservazione di altre ope-

re di questa tipologia».

Il motivo dell'impegno rotariano è stato illustrato da Alessandro Golova Nevsky, responsabile delle iniziative che coinvolgono i Rotary e le scuole bolognesi in percorsi culturali, che mirano alla scoperta del patrimonio artistico bolognese. Dal 2003, infatti, collaborano con i Musei universitari promuovendo le visite di migliaia

di studenti e risvegliandone l'attenzione per le collezioni che risaltano la relazione tra scienza moderna e cultura umanistica. «La Venerina è uno straordinario tesoro custodito dalla cultura felsina; occuparcene ricentra nello sforzo che il Rotary compie per promuovere le eccellenze, valorizzando i tesori dimenticati di Bologna», ha concluso Paolo Malpezzi, assistente del Governatore del Distretto 2070. Oggi, alle 17.30, nella Sala dell'Orto centenario, in Rettorato, è in programma la cerimonia ufficiale di presentazione dell'opera alla città.

Francesca Golfarelli

* * *

RYLA aprile 2011

Dal Presidente della Sottocommissione Distrettuale RYLA Massimiliano Tacchi riceviamo informazioni relative al RYLA che riportiamo in allegato per quanto riguarda le parti principali.

Il Presidente

L. G.

“Ogni anno, dal 1971, migliaia di giovani di tutto il mondo prendono parte al programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) che ogni singolo Distretto Rotary organizza.



Giovani di età compresa tra i 20 e i 26 anni, in possesso di validi requisiti di serietà e cultura, scelti dai Rotary Club per la loro potenziale attitudine alla leadership, partecipano ad un seminario per parlare delle doti e delle capacità che un leader deve avere e per apprendere queste capacità attraverso la pratica.

Per il nostro Distretto Rotary International 2070 dal **3 al 10 aprile 2011**, nella magnifica cornice naturale dell'Isola d'Elba presso l'Hotel Club l'Airone di Portoferraio, si svolgerà il XXIX RYLA contraddistinto dal seguente tema: **“Leadership e civiltà”**.

Le giornate saranno articolate, oltre che da interventi formativi specifici, da lavori di gruppo a seguito dei quali i partecipanti dovranno produrre elaborati in cui riportare proposte finalizzate per applicare al meglio, durante il cammino della loro vita, i due elementi essenziali che contraddistinguono questo XXIX RYLA.

Questa manifestazione racchiude in sé una atmosfera magica grazie a componenti quali l'entusiasmo, l'interesse, lo scambio di idee, la collaborazione, le dinamiche relazionali e l'amicizia che i Ryliani riescono a realizzare durante la settimana.

Verranno scelti per ogni Club uno o due borsisti di ambo i sessi, studenti in possesso della licenza media superiore, universitari, laureati o già impegnati nella vita attiva, comunque persone di distinte qualità intellettuali con ottima capacità di espressione orale o scritta, con spiccate capacità di analisi e di sintesi e che vogliono impegnarsi culturalmente.

Non ha rilevanza la natura della cultura (umanistica, scientifica, tecnica o professionale); l'essenziale è che il bagaglio culturale del candidato sia superiore alla media. Al riguardo sarà utile richiedere al candidato un curriculum degli studi ed eventualmente del lavoro ed invitarlo ad un colloquio al fine di conoscerne l'intelligenza, le doti di carattere e le qualità complessive. In quella occasione sarà bene chiarire al candidato che il RYLA non è un incontro di divertimento, ma di studio per giovani desiderosi di apprendere e che un domani potranno essere leaders nella nostra Società.

Il Club inviterà i borsisti ad una riunione conviviale perché prendano contatto con l'ambiente rotariano.

Le Segreterie dei Club entro e non oltre il 5 marzo 2011 invieranno alla Segreteria del RYLA le schede personali dei borsisti unitamente alla scheda di adesione completata e firmata dal candidato/a.

Ulteriori informazioni saranno fornite da parte della Segreteria ai partecipanti in tempo utile, insieme al programma definitivo.

I borsisti, dopo il seminario, ritorneranno nel Club, per fare un resoconto sul lavoro svolto, durante una conviviale impostata sul tema RYLA. Un diploma “RYLA”, firmato dal Governatore, sarà consegnato in questa occasione che potrà essere pubblicizzata sulla stampa locale.

* * *

Curiosando ... nella crudeltà a cura di P.S.

Il terribile Saint-Just, che a Strasburgo aveva fatto decimare un battaglione soltanto perché un militare rimasto anonimo aveva fatto un epigramma contro la Convenzione, in fatto di crudeltà dava dei punti anche allo stesso Robespierre.

Aveva avuto una polemica con il suo antico amico di scuola Camille Desmoulins, Deputato di Parigi alla Convenzione e segretario di Danton, che poi scherzosamente aveva scritto di lui : < ...nel suo elegante modo di camminare, porta sulle spalle la ben pettinata testa come se portasse il Santissimo Sacramento >.

Saint-Just, come tutti coloro che sono convinti di possedere la verità, prese male la battuta e rispose: <Bene, e io gli farò portare la sua, come la portò San Dionigi ! >

Saint-Just tenne fede alla sua terribile promessa ed il 5 aprile 1794 Desmoulins salì i gradini della ghigliottina.

* * *



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 24 gennaio 2011 -

- Prof. Giovanni Gasbarrini: "La dieta del benessere e la dieta del malessere" -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti dei Club: Prof. Giovanni Gasbarrini e Signora Marilù – gli Assistenti del Governatore Dott. Paolo Malpezzi e Prof. Lucio Montone – il Presidente del R.C. Bologna Sud Arch. Andrea Zecchini.

Ospiti dei Soci: del Prof. Gandolfi: Sig.ra Clora Fontana.

Soci presenti: L. Gandolfi - A. Andreoli – E. Antonacci – A. Barbiera – P. Bonazzelli – D. Dal Monte - E. Di Dio – A. Fontana – S. Gallo – G. Gamberini – G. Ghigi – G. Magagnoli – P. Maremonti – S. Massari – P.G. Montevecchi – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi - C. Pezzi – P. Redaelli - A. Rossi – P. Sassi - G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Irene Gandolfi – Giovanna Gamberini – Tatiana Malpezzi – Daniela Pezzi – Maria Sassi.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Nord: Ing. Giorgio Maria Prandi – del Bologna Valle dell'Idice: Prof. Francesco Addarii e Avv. Fabio Massimo Addarii – del R.C. Bologna Valle del Samoggia: Prof.ssa Elena Frascaroli e Dott. Giovanni Santi, Avv. Maria Teresa Ubaldini, Prof.ssa Clementina Rizzardi..

Presenza: 34,21 %

Nonostante il tema della "DIETA", sia in genere non tanto gradito, per i sacrifici che si tende ad affiancare al termine, specie se trattato dopo le feste natalizie, la serata di lunedì scorso ha riscosso un ottimo successo grazie soprattutto al relatore, il Prof. Gasbarrini, socio rotariano di Roma, il quale si occupa prevalentemente di Gastroenterologia. Specialista anche in Medicina Interna, Cardiologia, Malattie dell'apparato respiratorio e Tisiologia, è professore di Medicina Interna nell'Università Cattolica del S. Cuore in Roma dal 1993, ove dirige l'Istituto di Medicina Interna e Geriatria. Ha diretto anche la Scuola di Specializzazione in "Geriatria e Gerontologia" dell'Università di Bologna, e quelle di "Reumatologia" e di "Endocrinologia e Malattie Metaboliche" della Università Cattolica di Roma. Attualmente dirige anche la Scuola di Specializzazione di "Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva" dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma. Presidente e Vice-Presidente di numerose associazioni che si occupano delle Malattie dell'Apparato Digerente in ambito Nazionale ed Internazionale, è anche fondatore del "Club del Tenue" e della FONCRE (Forza Operativa Cancro Retto-Colon) nonché editore in Capo della Rivista "Alcologia" e dell'"Internet J. Organ Protection".

Al termine della lauta cena che siamo soliti consumare da "Nonno Rossi", l'illustre Relatore ha esplicitato il significato del "mangiare bene, digerire meglio, conservare la salute o riconquistarla nella malattia", titolo della sua relazione, ma espressione dell'equilibrio del bilancio energetico che ne sta alla base. Spiega che inizialmente si devono valutare i componenti del peso corporeo del paziente integrandoli con una valutazione biochimica, antropometrica e strumentale quindi si può introdurre il concetto di "dieta" che presuppone una corretta alimentazione per garantire un buon stato di salute.

Tutto ciò è possibile se dal bilancio energetico giornaliero tra introito e spese energetiche non si ottiene un risultato di accumulo adiposo, ma se ciò si verificasse sarebbe causato da una serie di cofattori (genetici, età, sesso, ormoni, fattori ambientali, etc..) responsabili dell'aumento ponderale.

Il Prof. Gasbarrini prosegue con un esempio che rende molto chiaro il concetto sopra esposto: se all'anno si incrementa di 360 gr il proprio peso corporeo, dopo 10 anni ci sarà un incremento complessivo di 3,6 kg e ciò appare irrisorio, ma se l'aumento di 360 gr fosse al giorno, quanto sarà cre-



sciuto il peso dopo 10 anni? Ed ecco che dall'assemblea si innalza un discreto brusio come disapprovazione per "quel" cioccolatino magari aggiunto alla routine!

La relazione prosegue con una breve cronistoria sull'alimentazione dell'uomo dalla quale emerge che nei secoli ha subito molteplici modificazioni poiché la storia dell'uomo è stata profondamente influenzata dalla continua ricerca di una maggiore quantità e di una migliore qualità di cibo. Ed ecco quindi che nell'antico Egitto consumavano una dieta sana a base di pane, pesce, carni magre, cereali, pochi lipidi, zuppe di verdure, latte e miele; passando poi all'Antica Grecia con l'introduzione dell'olio e dell'aceto, dell'antipasto (spicchi d'aglio, pesce crudo, etc.), molto pesce e verdure, all'antica Roma con polente di cereali vari specie farro, poco sale, poca carne (spesso di maiale), fagioli, formaggi, miele, frutta, uova, fino ai banchetti sfarzosi con oltre 100 portate ed arrivare al Medioevo durante il quale introdussero burro e formaggio secco, coltivazione della canna da zucchero, utilizzo di prosciutto e salsicce.

Quindi il Relatore prosegue introducendo un concetto fondamentale relativo all'attività fisica ed alla importanza di un suo svolgimento quotidiano per almeno 20 minuti al giorno poiché, come spiega, è alla base di un corretto stile di vita oltre ad essere corresponsabile della spesa energetica totale e, a tal proposito, informa che gli sport che hanno un maggior dispendio di energie sono quelli che necessitano di equilibrio.

Il Professore spiega la malnutrizione: sia in eccesso, espressione di obesità, che l'iponutrizione, come l'anoressia, oggi presente nel mondo della moda, ma anche nei paesi sottosviluppati come l'Africa. Infatti, per la valutazione del grado di nutrizione di un soggetto adulto si fa riferimento all'indice di massa corporea, mentre per la valutazione del grado di obesità, oltre all'utilizzo di appositi strumenti, si può misurare anche prendendo in esame la circonferenza addominale che, se è in eccedenza rispetto ai differenti range di normalità in base al sesso, si incorre in un maggior rischio patologico per l'apparato cardiovascolare.

Infatti le attuali conoscenze scientifiche evidenziano la correlazione tra alimentazione non corretta, con l'insorgenza di numerose patologie tra cui in particolare alcuni tumori, le malattie ischemiche cardio e cerebrovascolari ed il diabete mellito di tipo 2. Nonostante ciò, negli ultimi anni l'obesità è drasticamente aumentata, anche per l'alimentazione divenuta ipercalorica e non sempre bilanciata in rapporto alle effettive esigenze energetiche.

Oggi giorno, il termine "dieta" ha perso il suo originale significato di stile di vita alimentare in grado di mantenere o recuperare lo stato di salute, e si è trasformato in un termine penalizzante finalizzato esclusivamente alla perdita di peso. Da qui si può capire il diversificato e vasto numero di metodi nutrizionali che oggi vengono largamente utilizzati dalla popolazione: tra questi ricordiamo la dieta a zone, Atkins, Mediterranea, del minestrone, dissociata, fai da te, e altre che variano la tipologia dei nutrienti introdotti giornalmente. Ma tra quelle elencate la dieta Mediterranea sembra rappresentare un modello di dieta "Meridionale" con basso rischio di dislipidemia e patologie cardiovascolari poiché l'alimentazione quotidiana si basa su pane e pasta, legumi, integrata dall'uso di olio di oliva,



verdure con poco formaggio, frutta e vino. In questo tipo di metodo nutrizionale sono concessi, una volta a settimana, cibi "di lusso" ricchi di grassi, quali salumi, pesce, carni, dolci anche se permane indiscusso la sua integrazione con una sana attività fisica. L'unico inconveniente



di questa dieta è che trovando un ottimo ed apprezzabile riscontro gustativo, si tende ad eccedere e quindi ad abbondare.

Purtroppo il Relatore sottolinea la prevalenza dell'obesità nella popolazione con un incremento del 30% negli ultimi 20 anni e l'Italia presenta la percentuale maggiore di bambini obesi nell'età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Importanza fondamentale è la distinzione del tipo di obesità: se androide (detta anche centrale, viscerale, tronculare o "a mela", tipicamente maschile) o ginoide (detta anche periferica, sottocutanea o "a pera", tipicamente femminile) alla quale deve seguire un trattamento terapeutico, farmacologico o no, ma che deve essere affiancata dal fitness. Oggi per "rimanere in forma" esistono più di 500.000 centri fitness con una spesa pro-capite dai 1000 ai 5000 euro/anno.

La platea ha prestato molta attenzione alla relazione della serata specie perché il Prof. Gasbarrini ha spesso reso partecipe gli ascoltatori con domande o raccontando aneddoti come quello conclusivo sui santi di Roma (San Pietro, San Paolo e San Giovanni) e sulle patologie delle quali soffrirono per il tipo di alimenti che si diceva consumassero (come uova o cavallette), ma su San Petronio, nostro patrono, non ha trovato alcuna controindicazione in merito al consumo di tagliatelle quindi ci ha spronato a continuarne il suo impiego nella nostra dieta.

Il Prof. Gasbarrini ha comunicato che se qualcuno fosse interessato al libro che ha dato in visione durante la serata, intitolato "intolleranze ed alleanze alimentari", potrà comunicarlo alla nostra segreteria per richiederne una copia che il professore gentilmente farà pervenire.

* * *

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI
- Lunedì 31 gennaio 2011 -
- Avv. Gabriele Garcea: "Il service <Che piacere>" -

Presidenza: Prof. Lionello Gandolfi.

Ospiti del Club: Avv. Gabriele Garcea, Presidente eletto 2013-2014 del R.C. Bologna Sud – Dott.ssa Fabiana Forni, Coordinatrice del progetto "Che piacere".

Soci del RTC Bologna Felsineo: la Presidentessa Avv. Francesca Pancaldi – Dott. Roberto Brusori – Dott. Alessandro Martinuzzi – Sig. Giacomo Gresleri.

Soci presenti: L. Gandolfi – E. Antonacci – A. Aufiero – A. Barbiera – P. Bonazzelli – R. Cannamela – M. Cini – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – G. Gamberini – G. Ghigi – R. Giardino – G. Magagnoli – L. Maini – I. Malagola – P. Malpezzi – R. Maragno – G. Martinuzzi – F. Montanari – R. Muccinelli – P. Orsatti – C. Pezzi – P. Redaelli – S. Riguzzi – L. Rimondini – M. Romani – A. Ronchej – A. Rossi – P. Sassi – A. Segrè – G. Selvatici.

Rotariani in visita: Dott. Paolo Simoni, Past President del R.C. Bologna Sud.

Presenza: 38,16 %

In apertura di serata il Presidente ha salutato i relatori Avv. Gabriele Garcea, Presidente eletto del Bologna Sud e Dott.ssa Fabiana Forni, responsabile del Progetto "Che piacere", tema dell'incontro. Gabriele Garcea è avvocato, laureato nel 1997, collaboratore del noto Studio Legale Coliva di Bologna. E' specializzato nei seguenti campi: responsabilità professionale e medica e odontoiatrica; responsabilità da circolazione stradale dei veicoli a motori; responsabilità professionale. Nonostante la giovane età ha partecipato a numerosi corsi di formazione professionale fra i quali "Il consenso informato e la responsabilità medica", "Locazioni: procedimento di convalida", "Diritto civile minorile".

E' stato rotaractiano del Bologna Est ed è rotariano dal 2008. E' attualmente segretario del suo Club e presidente eletto per l'annata 2012-2013.



Fabiana Forni, psicologa, attualmente dipendente del Comune di Bologna e presidente dell'Associazione Quore, da anni si occupa di prevenzione di comportamenti a rischio in adolescenza e di progettazione in vari ambiti (immigrazione, bullismo, prevenzione del consumo di sostanze). Attualmente, attraverso l'Associazione Quore, coordina sul territorio del Distretto Socio-Sanitario Pianura Est i progetti "Che Piacere" e "Tutti in Pista" (di prevenzione al consumo di alcol e droga), "Sbulloniamoci" (di prevenzione sul tema del bullismo), e nel Comune di San Giovanni in Persiceto il "Processo partecipato di costituzione del Forum Giovani Persiceto".

Svolge attività di formazione e consulenza ad adolescenti e genitori sui temi dello sviluppo in adolescenza.

In passato ha collaborato con vari enti pubblici e privati (AUSL di Bologna, AUSL Bologna Nord, AUSL di Reggio Emilia, Comune di Bologna, Iscom Bologna, Provincia di Ferrara) su attività di ricerca, coordinamento, realizzazione di interventi a favore di giovani, adolescenti, gestori di locali, sempre al fine di sensibilizzare sul tema del consumo e abuso di alcol in adolescenza, prevenzione di incidenti stradali nei giovani, monitoraggio del fenomeno dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti. Alcuni lavori sono stati anche pubblicati.

Numerose sono le formazioni a cui ha partecipato, in Italia e all'estero.

I due relatori hanno esposto il progetto che da qualche anno è in essere al Bologna Sud, iniziando col presentare le numerose leggi a favore della protezione dei giovani dall'abuso di alcool. Purtroppo la pubblicità e il marketing influiscono molto negativamente e presentano spesso l'alcool come un fattore positivo e un accrescimento del divertimento.

Il primo protocollo del progetto è stato elaborato dal Rotary Club Padova e nasce da un'attenta analisi scientifica dei principali modelli di health promotion.

L'equipe di lavoro nel bolognese ha aderito al modello generale e ha visto collaborazioni per la sua realizzazione con diversi Enti e istituzioni, fra le quali l'ASL di Bologna e l'Associazione Quore.

Nel 2008-2009 (primo anno di sperimentazione a Bologna) hanno aderito al progetto 14 istituti medi e 4 istituti superiori per un totale di 66 classi e circa 1300 studenti intervistati.

Quest'anno le classi partecipanti sono già 80.

L'obiettivo principale è rivolto agli adolescenti e pre-adolescenti ed è quello di aumentare la percezione del rischio del consumo di bevande alcoliche, ridurre gli indici di prossimità all'alcool e ridurre il consumo di alcoolici, soprattutto ritardandone l'inizio.

Il secondo obiettivo riguarda gli adulti, sollecitandone una maggiore attenzione sul consumo di alcoolici dei proprio figli.

Il terzo obiettivo riguarda la collettività, che deve promuovere una modificazione culturale nei confronti del bere giovanile ed adolescenziale.

Dopo il grande interesse suscitato col progetto "Che piacere", gli organizzatori hanno allargato il campo d'azione anche alle sostanze stupefacenti e hanno adottato il progetto "Tutti in pista".

Le fasi di lavoro si sviluppano nel seguente modo:

- incontri preliminari con le scuole coinvolte
- somministrazione ai ragazzi del questionario in entrata
- attività in aula: analisi della pubblicità attuale e ideazione di pubblicità progresso
- commissione giudicatrice dei vari lavori
- premiazione dei vincitori
- somministrazione ai ragazzi del questionario in uscita
- elaborazione dei dati raccolti

I relatori hanno proseguito proprio con un grafico relativo ai dati raccolti, da cui si evince che il consumo di alcool fra i giovanissimi è purtroppo in serio aumento: in un sabato sera tipico bene l'11% dei ragazzi di 2° media, il 20,7% di quelli di 3°, per arrivare al 62,4% dei ragazzi delle superiori (età media 15,89).

Risulta inoltre che non sono ragazzi disagiati, ma che spesso il consumo di vino inizia proprio in famiglia, e che l'alcool viene sentito come meno pericoloso del fumo. Anche rispetto al fumo l'età media è molto scesa.



Dai questionari in entrata e in uscita, quello che emerge è che la percezione della pericolosità dell'alcool è aumentata e che il progetto è sicuramente valido, mentre non ha incidenze significative per quanto riguarda il fumo, pertanto è necessario un intervento in questo senso che verrà messo a punto quest'anno.

Rispetto ai genitori emerge un senso di inadeguatezza, difficoltà di comunicazione e nel riconoscere i segnali e un demandare ad altri proprie responsabilità.

La relazione ha suscitato diversi interventi ai quali la Dott.ssa Forni ha dato ampie risposte.

La Presidente del Rotaract Avv. Pancaldi ha fatto poi un breve intervento sullo stato dell'arte dei progetti del loro club, in particolare quello dell'ANT, in occasione dell'anno del volontariato.

Dopo i meritati applausi ai relatori e a un progetto così significativo, la serata è proseguita con l'assemblea straordinaria del Club.

Malpezzi ha riportato le informazioni ricevute dal Governatore in ordine alla costituzione del Distretto 2070 in Associazione.

In seguito all'entrata in vigore dell'art. 30, commi 1, 2, 3 e 3-bis del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha introdotto per gli enti di tipo associativo l'onere di comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali, i singoli Club hanno provveduto a trasmettere all'Agenzia delle entrate il "modello EAS", ciò al fine di avvalersi delle disposizioni che escludono dalla imposizione, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, i contributi, le quote e i corrispettivi pagati alle associazioni.

Per quanto riguarda il distretto, ancora non era stato provveduto ad alcuna formalizzazione. Al riguardo, si deve ricordare che, da alcuni anni, il Consiglio Centrale del Rotary ha deciso di permettere ai distretti di costituirsi in associazione.

Dopo lunga riflessione, nel corrente anno rotariano, i Governatori dei vari Distretti hanno ritenuto opportuno procedere a dare una forma giuridica ai medesimi e, più precisamente, a costituire un'associazione.

Ciò permette, come indicato in precedenza, di considerare non commerciali e, quindi, di fruire delle disposizioni agevolative, le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e consente una regolarizzazione sia sotto il profilo civile (in quanto si viene a far nascere un'entità ben individuata), sia sotto tutti i profili fiscali.



Una volta ottenuta l'approvazione dei 2/3 dei Club alla costituzione del Distretto 2070 in Associazione, sarà formalizzato lo Statuto della stessa che, tuttavia, richiamerà le norme e gli usi che oggi regolano il Distretto, in armonia alle disposizioni del Rotary Internazionale, alla cui approvazione deve, in ogni caso, essere sottoposto.

Dopo votazione, il Club ha approvato la proposta di costituzione del Distretto 2070 in Associazione ed invierà la dichiarazione al Distretto.

Al termine i presenti hanno gustato un meraviglioso buffet preparato interamente dalla Signora Irene Gandolfi, a cui vanno i nostri complimenti e i nostri ringraziamenti.

* * *



Lettera del Governatore - Febbraio 2011

“Che il Signore possa oscurare alla mia vista i difetti degli uomini e delle nazioni ed illuminare invece le loro virtù” (P. Harris – La mia strada verso il Rotary).

Febbraio è il mese dedicato dal R.I. all’Intesa Mondiale.

Il pensiero che ho sopra riportato è contenuto nella frase di chiusura dell’autobiografia del nostro Fondatore, un pensiero assai significativo per quanto concerne il carattere internazionale della nostra Associazione.

Noterete che ancora una volta Paul Harris richiama un sentimento spirituale, quando raccomanda a se stesso, ed indirettamente anche a noi, di privilegiare le virtù delle nazioni rispetto ai loro difetti.

Tale raccomandazione è quanto mai attuale, nel momento storico che stiamo vivendo, aperto alla globalizzazione ed alle migrazioni.

La natura internazionale dell’Associazione risulta evidente dalla sua espansione nel mondo, dopo gli Stati Uniti, e, tornando ai principi del Rotary, tale natura è affermata nel nostro Statuto, quando ci chiede di propagare la comprensione, la cooperazione e la pace a livello internazionale.

È su tali principi che si fonda l’Intesa Mondiale.

Vi prego di non considerare il richiamo normativo del nostro Statuto come la semplice espressione di un principio in realtà poco realizzabile nella comunità mondiale, ciò perché il R.I. è formato da una grande rete, come bene ci ricorda il Presidente nel discorso conclusivo all’Assemblea Internazionale 2010.

Noi, invece, possiamo fare molto, specialmente per la pace civile, un pensiero che ho spesso commentato nelle mie visite ai Club, quella pace che si realizza facendo del bene per migliorare la vita di quelle popolazioni che soffrono.

Favorire la pace civile vuol dire prevenire, le più volte, la guerra.

Sono convinto che noi rotariani possiamo fare molto per favorire la pace e sviluppare l’intesa mondiale, sia intrattenendo amichevoli relazioni, sia attraverso le tante azioni che svolgiamo nel settore umanitario.

Il R.I. propone molti progetti che favoriscono l’Intesa Mondiale, ne cito solo alcuni, quali lo Scambio Giovani, i Centri di Studi Internazionali per la Pace e la Risoluzione dei Conflitti, le aree di intervento della R.F. (Istruzione, Salute, Fame, Acqua), il progetto mondiale Polio Plus e tante altre iniziative che favoriscono la pace nel mondo.

Chiudo questa mia lettera (l’ottava... l’anno vola...) con un passo del Presidente Ray Klingin-Smith, dal quale dobbiamo trarre entusiasmo e convinzione: “Che cosa sappiamo fare meglio di chiunque altro? Chiaramente sappiamo utilizzare una rete di oltre 33 mila Club in più di 200 Paesi nel mondo, in diverse aree geografiche, per promuovere la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace tramite i nostri programmi”.

Cari saluti e buon Rotary.

Vinicio

* * *



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Mercoledì 16 febbraio, ore 20,00, NH de La Gare, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Nord, Bologna Valle del Savena e Bologna Valle del Samoggia. Incontro con Monsignor Ernesto Vecchi. Tema: "Bologna e il suo futuro".

Mercoledì 23 febbraio, ore 18,00, Aula Absidale di S. Lucia, con familiari ed ospiti. Interclub del Gruppo Felsineo. "3° Rotary Day: i Rotary Bolognesi per la sostenibilità ambientale".

BOLOGNA

Martedì 8 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Silvia Cocchi, Preside Istituto S. Alberto Magno. Tema: "Scuola: Pubblica, Privat, Statale, Paritaria ... Quali le differenze e quali i costi?".

Martedì 15 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Franco Finzi. Tema: "Due parole sul Risorgimento".

Martedì 1 marzo, ore 18,30, Sede via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Giancarlo Farolfi. Tema: "La Sacra Sindone".

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 8 febbraio, ore 18,30, Teatro Comunale di Bologna, con familiari ed ospiti. Visita guidata a teatro a cura dell'Associazione Amici del Teatro Comunale di Bologna.

Martedì 15 febbraio, ore 20,15, Unaway Hotel, con familiari ed ospiti. Paola Rubbi intervista Donato Ungaro autore del libro "Egregio ingegner Giuseppe Bottazzi".

BOLOGNA EST

Giovedì 10 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Serata con il Mago Gianni Loria.

Giovedì 17 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Franco Manaresi. Tema: "Centottanta anni dalla creazione a Bologna di un nuovo Stato".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 7 febbraio, ore 20,30, Hotel Unaway, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Bruno Casalini. Tema: "Digitale terrestre: istruzioni per l'uso".

Lunedì 14 febbraio, ore 20,30, Hotel Unaway. Speciale Serata di San Valentino con il gioco/rappresentazione teatrale "A cena con il delitto". Mariti, mogli, compagne e fidanzati saranno graditi ospiti del Club.....che tu sia accompagnato o no vieni a festeggiare San Valentino con il Club!

BOLOGNA NORD

Sabato 12 febbraio, Gita del Club a Forlì per la visita alla Mostra "Melozzo da Forlì".

BOLOGNA SUD

Martedì 8 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Franco Tognoli. Tema: "La donna, da Guinizelli a vallettopoli".

Martedì 15 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Ing. Antonio la Malfa, Comandante Provinciale Vigili del Fuoco. Tema: "Non solo incendi".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Venerdì 11 – Domenica 13 febbraio, Week-end a Madonna di Campiglio. Interclub con il Rotary Club loca.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 7 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari. Visita Ufficiale del Governatore Vini-cio Ferracci.

Sabato 12 febbraio, Gita a Rimini per la mostra "Parigi. Gli anni meravigliosi".

Lunedì 28 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Aurora Cacciari. Tema: "Il vino della cantina".